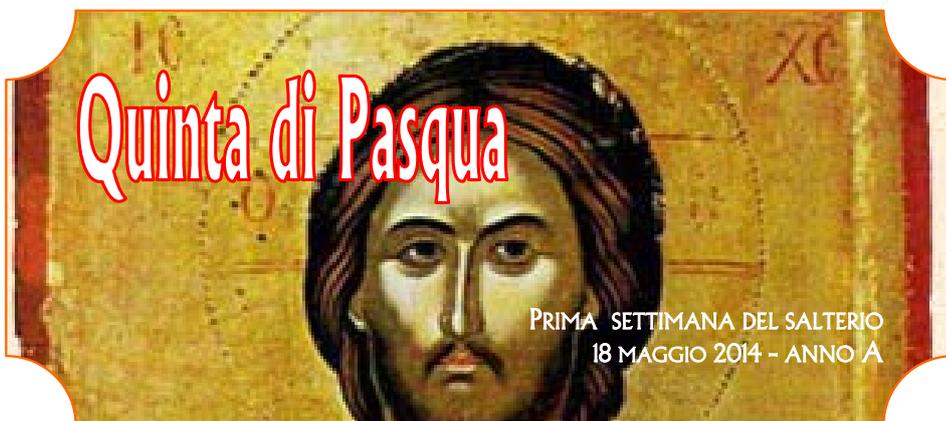


La Campana

FOGLIO SETTIMANALE
PARROCCHIALE
S. MARIA BERTILLA
IN ORGNANO
B.M.V. IMMACOLATA
IN CREA DI SPINEA.



via Roma, 224 30038 Spinea (VE) telefax 041 990283
e-mail:honeym2@tiscali.it Diocesi di Treviso
<http://www.santabertillaspinea.it>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli At 6,1-7

Gli Atti presentano il primo conflitto interno alla comunità di Gerusalemme e il modo con cui fu risolto. Nell'organizzazione interna della Chiesa cominciano a delinearci il ministero della Parola affidato agli apostoli e il servizio delle mense, delegato ad alcuni diaconi scelti dai Dodici mediante la preghiera e l'imposizione delle mani. Sotto la guida dello Spirito Santo si cominciano ad individuare nuove risposte alle esigenze di una comunità in progressiva crescita ed evoluzione.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di S. Pietro ap

1 Pt 2,4-9

Il paragone del tempio come "struttura" in cui Dio abita e all'interno del quale vengono offerti i sacrifici di culto, ci dà un'immagine di Chiesa e della funzione di ogni suo membro. Essa ha solidità e stabilità solo se è edificata sul fondamento di Cristo. Uniti a Lui anche i cristiani possiedono l'altissima dignità di essere pietre vive, preziose e scelte, stirpe eletta, sacerdoti chiamati ad offrire un nuovo culto al Signore. Condotta dallo Spirito Santo, il cristiano può quindi realizzare l'unico culto gradito a Dio, quel sacrificio spirituale in cui è coinvolta tutta l'esistenza.

VANGELO

Gesù rinfranca i discepoli nella fede e fa loro conoscere il senso degli avvenimenti che succederanno. Li rende testimoni di una triplice rivelazione: Gesù si proclama "via" (mediatore tra Dio e gli uomini), "verità" (rivelatore del Padre) e "vita" (conduce alla comunione con Dio). Comunica l'unione intima che intercorre tra Lui e il Padre. Questa intimità di vita è la meta ultima di ogni cristiano.

Dal vangelo di Giovanni Gv 14,1-12

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

COMMENTO ALLA PAROLA

"IO SONO VIA VERITÀ VITA"

Con il brano evangelico di oggi ci troviamo nella sezione dell'opera di Giovanni chiamata "Il libro della gloria", dove il blocco dei capitoli dal 13 al 17 sono riconosciuti come i "discorsi di addio".

E' Gesù a parlare in prevalenza, aprendo il cuore a confidenze e comunicazioni sublimi.

Il nostro brano comprende i primi dodici versetti del capitolo 14.

I discepoli sono avviati da Gesù ad entrare, attraverso l'amicizia con Lui, in sintonia con il Padre.

Nei versetti da 1 a 4 Gesù promette ai suoi discepoli di poter entrare a "sbirciare" nella vita eterna.

Provocato da Tommaso si proclama solennemente "Via Verità Vita" (5-7) e la successiva reazione, questa volta in risposta a Filippo, è per noi una rivelazione sul mistero che lega Gesù al Padre (8-12).

Gesù con questo discorso saluta i suoi discepoli prima della sua passione, morte e risurrezione, ma il testo contiene già una luce pasquale inconfondibile.

Non dimentichiamoci che, per Giovanni, Gesù manifesterà completamente e pienamente la sua "gloria" sulla croce.

Infatti con la sua morte e risurrezione aprirà a tutti gli uomini la strada (Io sono la Via) per poter incontrare la "persona" del Padre nel "luogo di comunione" della Trinità.

E quindi per poter rimanere (fare comunione) con Lui.

L'affermazione "Io sono Via Verità Vita", può essere inquadrata così:

La **VERITÀ** è una **condizione**: indica lo svelamento del mistero del Padre.

La **VITA** è il **fine**: la meta a cui si arriva camminando attraverso la Via.

La **VIA** ci permette di raggiungere la comunione trinitaria.

La frase è perentoria e decisa.

Nel mondo e nella società in cui Giovanni scrive il Vangelo esistevano parecchi maestri o pseudo religioni che avevano la presunzione di indicare la strada verso la divinità. Era così presso la cultura ellenistica come presso la religione ebraica.

Per gli ellenisti erano "droghe" che portavano a pure illusioni, per i giudei si trattava di pratiche religiose pretenziose. Non mancano nemmeno ai

nostri tempi. Anzi sono ormai diventate un business.

Per Giovanni l'unica Via di salvezza per l'uomo è Gesù Cristo, anche se questa Via passa attraverso la "gloria" della Croce.

E' da sempre il desiderio di ogni uomo e dell'umanità poter "vedere" Dio.

Nell'Antico Testamento si sosteneva che vedere Dio significava morire.

Ebbene in Gesù, Dio, facendosi uomo, non solo si è fatto vedere ma è entrato in comunione con gli uomini.

"Chi vede me vede il Padre".

Nell'Eucarestia, la presenza del Signore Risorto, rende la Comunità Cristiana "strada" di comunione con il Padre in quanto Corpo di Cristo.

E' entrando e rimanendo in comunione con la Chiesa che l'uomo percorre su questa terra la "Via" che conduce al Padre e lo farà "rimanere" per sempre con Lui.

E per chi non crede e non appartiene alla Chiesa quali strade ci sono?

Tantissime altre, come per esempio la ricerca onesta della verità, il rispetto dell'uomo, la lotta per la libertà, la religiosità.

Ma tutte inevitabilmente si incroceranno nell'unico punto obbligatorio di passaggio: **sotto la croce.**

Se queste strade non portano a vivere una **"CARITA' SENZA MISURA"** per quanto affascinanti non hanno speranza.

A commento finale vale la pena meditare un passaggio di Benedetto XVI nella sua Enciclica Caritas in Veritate: **"Fare la verità nella carità, è la formula fondamentale dell'esistenza cristiana. Nella misura in cui ci avviciniamo a Cristo, anche nella nostra vita, verità e carità si fondono. La carità senza verità sarebbe cieca; la verità senza carità sarebbe come un cembalo che tintinna."**



GIOVEDÌ 22 MAGGIO 2014

si svolgerà a Spinea il **TORCH RUN SPECIAL OLYMPIC**, che ha come obiettivo quello di favorire, attraverso

lo sport, la crescita personale, l'autonomia e la piena integrazione sociale delle persone con disabilità intellettiva. Il **TORCH RUN** è l'evento che precede i Giochi in cui la Torcia, simbolo olimpico per eccellenza, rappresenta il messaggio di pace e solidarietà di cui **SPECIAL OLYMPICS** è portatore. Il passaggio del **TORCH RUN** celebrato in ogni sua tappa, annuncia i Giochi e prepara le comunità ad accogliere e sostenere gli Atleti **SPECIAL OLYMPICS**. Il cammino della Torcia Olimpica tocca con tappe consecutive le province del Veneto, il 22 maggio arriverà a Spinea, per poi giungere la sera della Cerimonia d'Apertura a Venezia in piazza San Marco per l'accensione del tripode.



IL PERCORSO DEL CORTEO SARÀ IL SEGUENTE:

♦ **PARTENZA ORE 17.00 PIAZZALE PAM**, via delle Industrie, Spinea: sono invitati a partire da questo punto tutte le **Associazioni che seguiranno correndo la staffetta;**

- percorso su via delle Industrie, via De Filippo, via Martiri, via Desenzano, viale Sanremo, via Torcello, via Mion, via Roma;

♦ **TAPPA DAVANTI AL GIARDINO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE:** sono invitati ad aggregarsi al corteo, tutte le ragazze ed i ragazzi delle scuole, del progetto Pedibus, e gli atleti più piccoli;

- Il percorso continua su via Roma

♦ **TAPPA DAVANTI ALLA PIAZZA MUNICIPIO:** sono invitati ad aggregarsi al corteo da questo punto le Ass. di Pallacanestro;

- il percorso continua su via Pisacane;

♦ **ARRIVO AL PARCO NUOVE GEMME:** sono invitate le associazioni che intendano esibirsi sul palco aspettando l'arrivo del corteo e quanti intendano partecipare all'evento senza seguire il corteo.

Tutte le altre associazioni potranno decidere il punto dal quale aggregarsi al corteo: PAM, giardino Biblioteca, piazzale Municipio o aspettare al parco Nuove Gemme.

N.B. A fini organizzativi è importante che la partecipazione ci venga comunicata comprensiva anche del numero di atleti presenti.

ISCRIZIONI CAMPI SCUOLA 2014



Le iscrizioni ai Campi Scuola sono state fissate con le seguenti **DATE E ORARI** presso la sede di Pian di Coltura (ex sede scout):

Giovedì 29 Maggio ore 17.00

TERZA ELEMENTARE

Giovedì 05 Giugno ore 17.00 per la

QUARTA ELEMENTARE

Giovedì 12 Giugno ore 17.00 per la

QUINTA ELEMENTARE

Giovedì 19 Giugno ore 17.00 per le

PRIMA/SECONDA/TERZA MEDIA

Giovedì 26 Giugno ore 17.00 per

TUTTE LE CLASSI

LA **"PRE - ISCRIZIONE"** EFFETTUATA, PER FAVORIRE IL COMITATO DI GESTIONE E LA **COMMISSIONE CAMPI IN ORDINE ALLA LOGISTICA**, **DOMENICA 04 MAGGIO IN SEDE DI PRESENTAZIONE DEI CAMPI SCUOLA NON DARÀ ALCUN DIRITTO DI PARTECIPAZIONE SE NON VIENE CONFERMATO NELLE DATE QUI SOPRA RIPORTATE O ENTRO QUELLE QUI**

SOTTO SEGNALATE:

ENTRO IL 12 GIUGNO:

TERZA ELEMENTARE

ENTRO IL 19 GIUGNO:

QUARTA ELEMENTARE

ENTRO IL 26 GIUGNO:

QUINTA ELEMENTARE

ENTRO IL 03 LUGLIO:

PRIMA/SECONDA/TERZA MEDIA

IL CONTRIBUTO SPESE PER I CAMPI SCUOLA 2014 (VITTO, ALLOGGIO, VIAGGI) RESTA INVARIATO AD € 150,00. PER IL SECONDO FIGLIO ISCRITTO SI RIDUCE AD € 100,00. ALL'ISCRIZIONE € 50,00, SALDO PRIMA DELLA PARTENZA.

PER CHI SI TROVA IN DIFFICOLTÀ ECONOMICHE SI RIVOLGA DIRETTAMENTE AL PARROCO. SARÀ GARANTITA ASSOLUTA RISERVATEZZA.



ESORTAZIONE APOSTOLICA
EVANGELII GAUDIUM
DEL SANTO PADRE FRANCESCO

CAPITOLO SECONDO

NELLA CRISI DELL'IMPEGNO COMUNITARIO

ALCUNE SFIDE CULTURALI

63. La fede cattolica di molti popoli si trova oggi di fronte alla sfida della **proliferazione di nuovi movimenti religiosi, alcuni tendenti al fondamentalismo ed altri che sembrano proporre una spiritualità senza Dio.** Questo è, da un lato, il risultato di una reazione umana di fronte alla società materialista, consumista e individualista e, dall'altro, un approfittare delle carenze della popolazione che vive nelle periferie e nelle zone impoverite, che sopravvive in mezzo a grandi dolori umani e cerca soluzioni immediate per le proprie necessità. Questi movimenti religiosi, che si caratterizzano per la loro sottile penetrazione, vengono a colmare, all'interno dell'individualismo imperante, un vuoto lasciato dal razionalismo secolarista. Inoltre, è necessario che riconosciamo che, se parte della nostra gente battezzata non sperimenta la propria appartenenza alla Chiesa, ciò si deve anche ad alcune strutture e ad un clima poco accoglienti in alcune delle nostre parrocchie e comunità, o a un atteggiamento burocratico per rispondere ai problemi, semplici o complessi, della vita dei nostri popoli. In molte parti c'è un predominio dell'aspetto amministrativo su quello pastorale, **come pure una sacramentalizzazione senza altre forme di evangelizzazione.**

64. IL PROCESSO DI SECULARIZZAZIONE tende a ridurre la fede e la Chiesa all'ambito privato e intimo. Inoltre, con la negazione di ogni trascendenza, ha prodotto una crescente deformazione etica, un indebolimento del senso del peccato personale e sociale e un progressivo aumento del relativismo, che danno luogo ad un disorientamento generalizzato, specialmente nella fase dell'adolescenza e della giovinezza, tanto vulnerabile dai cambiamenti. Come bene osservano i Vescovi degli Stati Uniti d'America, mentre la Chiesa insiste sull'esistenza di norme morali oggettive, valide per tutti, « ci sono coloro che presentano questo insegnamento, come ingiusto, ossia opposto ai diritti umani basilari. Tali argomentazioni scaturiscono solitamente da una forma di relativismo morale, che si unisce, non senza inconsistenza, a una fiducia nei diritti

assoluti degli individui. In quest'ottica, si percepisce la Chiesa come se promuovesse un pregiudizio particolare e come se interferisse con la libertà individuale ». Viviamo in una società dell'informazione che ci satura indiscriminatamente di dati, tutti allo stesso livello, e finisce per portarci ad una tremenda superficialità al momento di impostare le questioni morali. Di conseguenza, si rende necessaria un'educazione che insegni a pensare criticamente e che offra un percorso di maturazione nei valori.

65. Nonostante tutta la corrente secolarista che invade le società, in molti Paesi — anche dove il cristianesimo è in minoranza — la Chiesa Cattolica è un'istituzione credibile davanti all'opinione pubblica, affidabile per quanto concerne l'ambito della solidarietà e della preoccupazione per i più indigenti. In ripetute occasioni, essa ha servito come mediatrice per favorire la soluzione di problemi che riguardano la pace, la concordia, l'ambiente, la difesa della vita, i diritti umani e civili, ecc. E quanto grande è il contributo delle scuole e delle università cattoliche nel mondo intero! È molto positivo che sia così. Però ci costa mostrare che, quando poniamo sul tappeto altre questioni che suscitano minore accoglienza pubblica, lo facciamo per fedeltà alle medesime convinzioni sulla dignità della persona umana e il bene comune.

66. LA FAMIGLIA attraversa una crisi culturale profonda, come tutte le comunità e i legami sociali. Nel caso della famiglia, la fragilità dei legami diventa particolarmente grave perché si tratta della cellula fondamentale della società, del luogo dove si impara a convivere nella differenza e ad appartenere ad altri e dove i genitori trasmettono la fede ai figli. Il matrimonio tende ad essere visto come una mera forma di gratificazione affettiva che può costituirsi in qualsiasi modo e modificarsi secondo la sensibilità di ognuno. **Ma il contributo indispensabile del matrimonio alla società supera il livello dell'emotività e delle necessità contingenti della coppia.** Come insegnano i Vescovi francesi, non nasce « dal sentimento amoroso, effimero per definizione, ma dalla profondità dell'impegno assunto dagli sposi che accettano di entrare in una comunione di vita totale ».

67. L'INDIVIDUALISMO POSTMODERNO e globalizzato favorisce uno stile di vita che indebolisce lo sviluppo e la stabilità dei legami tra le persone, e che snatura i vincoli familiari. L'azione pastorale deve mostrare ancora meglio che la relazione con il nostro Padre esige e incoraggia una comunione che guarisca, promuova e rafforzi i legami interpersonali. Mentre nel mondo, specialmente in alcuni Paesi, riappaiono diverse forme di guerre e scontri, noi cristiani insistiamo nella proposta di riconoscere l'altro, di sanare le ferite, di costruire ponti, stringere relazioni e aiutarci « a portare i pesi gli uni degli altri » [Gal 6,2]. D'altra parte, oggi nascono molte forme di associazione per la difesa di diritti e per il raggiungimento di nobili obiettivi. In tal modo si manifesta una sete di partecipazione di numerosi cittadini che vogliono essere costruttori del progresso sociale e culturale.

SFIDE DELL'INCULTURAZIONE DELLA FEDE

68. Il sostrato cristiano di alcuni popoli — soprattutto occidentali — è una realtà viva. Qui troviamo, specialmente tra i più bisognosi, una riserva morale che custodisce valori di autentico umanesimo cristiano. **Uno sguardo di fede sulla realtà non può dimenticare di riconoscere ciò che semina lo Spirito Santo.** Significherebbe non avere fiducia nella sua azione libera e generosa pensare che non ci sono autentici valori cristiani là dove una gran parte della popolazione ha ricevuto il Battesimo ed esprime la sua fede e la sua solidarietà fraterna in molteplici modi. Qui bisogna riconoscere molto più che dei "semi del Verbo", poiché si tratta di un'autentica fede cattolica con modalità proprie di espressione e di appartenenza alla Chiesa. **Non è bene ignorare la decisiva importanza che riveste una cultura segnata dalla fede, perché questa cultura evangelizzata, al di là dei suoi limiti, ha molte più risorse di una semplice somma di credenti posti dinanzi agli attacchi del secolarismo attuale.** Una cultura popolare evangelizzata contiene valori di fede e di solidarietà che possono provocare lo sviluppo di una società più giusta e credente, e possiede una sapienza peculiare che bisogna saper riconoscere con uno sguardo colmo di gratitudine.

CALENDARIO	INTENZIONI		PRO MEMORIA
SABATO 17	18.30	✘ Antonio e Filomena ✘ Giovanni Sartori 6° ✘ Cinzia Mason ✘	✘ Antonio Favero ✘ Gelsina ✘ ✘
DOMENICA 18 MAGGIO 2014 	8.30	✘ ✘ ✘	✘ ✘ ✘
	10.00	ANIMATA DALLA SCUOLA PER L'INFANZIA S. GIUSEPPE	
	10.15	BATTESIMO DI GIULIO	
	Crea	✘ Luigi Tessari ✘ Mario e Amabile Manente	✘ Angelo e F. Zanetti ✘
	11.15	✘ Maria Teresa ✘ Maria Carraro Pietro Da Lio (2°)	✘ Caterina Ottavio Igino ✘ Silvio e Carlo Levorato
QUINTA DI PASQUA	18.30	✘ ✘	✘ ✘
LUNEDÌ 19	18.30	✘ Ernesto Franceschin ✘ ✘	✘ ✘ ✘
MARTEDÌ 20	18.30	✘ ✘ ✘	✘ ✘ ✘
MERCOLEDÌ 21	18.30	✘ Gustavo ✘ Giovanni Zanin ✘	✘ Felicità Ghitto ✘ ✘
GIOVEDÌ 22 S. RITA DA CASCIA	18.30	✘ Marisa Antonia Giovanni Ubaldo ✘ Duilio (9°) ✘ Dina Muffato Alessandro Saccarola	✘ Etorina ✘ Emilio Muffato Maria Fabian ✘
VENERDÌ 23	18.30	✘ Giuseppe Favaretto (3°) ✘ ✘	20.45 DIRETTIVO PDC 21.00 PRESENTAZIONE EQUIPE ANIMATORI CAMPI SCUOLA SALONE ORATORIO
SABATO 24	18.30	✘ Antonietta Vendrame ✘ Giuliana Pasqua Marco Bruno ✘ Vittorio (Ottorino) Rossato ✘ Teresa e Angelo	✘ Giovanni e Lucia (ann) Checchi ✘ Elvira Vittorio Lino Bortoletti ✘ Emanuela Coccato (19°) ✘
DOMENICA 25 MAGGIO 2014 	8.30	✘ Teresina ✘	✘ ✘
	10.00	RITO DI ISCRIZIONE AL CATECUMENATO DI MARTA PRESENTE ASS. AVIS	
	10.15	✘ Gianni Rolfini ✘ Teresa Pinaffo (1°) ✘ Luigi Martellozzo e Giulio	✘ Giuseppe Simion ✘ ✘ Amilcare Tessari (ann) ✘ Bertoldo
	11.15	BATTESIMO DI JACOPO, ALESSIA, MATILDE, LEONARDO,	
		✘ Narciso Niero (trig) ✘ Carmela e Flavia ✘	✘ Anna e Giovanni Manente Fam. Gobbo Favaretto ✘
SESTA DI PASQUA	18.30	✘ Diela Simionato (3°) ✘	✘ ✘
MAGGIO/GIUGNO 2014			
GIOVEDÌ 29	17.00	ISCRIZIONI CAMPI SCUOLA PER LA TERZA ELEMENTARE (SEDE PIAN DI COLTURA) – FINO ALLE 18.30	
SABATO 31	20.30	FIACCOLATA E RECITA DEL ROSARIO ALLA GROTTA DELLA MADONNA DI LOURDES – “CASA SAN GIUSEPPE” - A CHIUSURA DEL MESE DI MAGGIO	
DOMENICA 01/06	17.00	A S. BERTILLA BATTESIMO DI BEATRICE	
GIOVEDÌ 06/06	17.00	ISCRIZIONI CAMPI SCUOLA PER LA QUARTA ELEMENTARE (SEDE PIAN DI COLTURA) – FINO ALLE 18.30	
	20.45	COMITATO DI GESTIONE PDC	
DOMENICA 08/06	11.15	A S. BERTILLA BATTESIMO DI LEONARDO	
GIOVEDÌ 12/06	17.00	ISCRIZIONI CAMPI SCUOLA PER LA QUINTA ELEMENTARE (SEDE PIAN DI COLTURA) – FINO ALLE 18.30	
DOMENICA 22/06	10.15	A CREA BATTESIMO DI NICOLE	
DOMENICA 29/06	11.15	A S. BERTILLA BATTESIMO DI EMMA, GEMMA, ANDREA	
GIOVEDÌ 19/06	17.00	ISCRIZIONI CAMPI SCUOLA PER PRIMA SECONDA TERZA MEDIA (SEDE PIAN DI COLTURA) – FINO ALLE 18.30	
GIOVEDÌ 26/06	17.00	ISCRIZIONI CAMPI SCUOLA PER TUTTI (SEDE PIAN DI COLTURA) – FINO ALLE 18.30	



Distribuzione di **confezioni riso** nelle piazze per l'iniziativa **“ABBIAMO RISO PER UNA COSA SERIA...”** a favore del diritto al cibo nel sud del mondo.
Sostegno in particolare al **Centro di Riabilitazione Pediatrico USRATUNA (sud Sudan)**